

**Tecnologie per la didattica:
quanto, quando, come...
Esperienze sul campo**

MODELLI PER CONOSCERE, MODELLI PER CAPIRE

Convegno di studio

18 giugno 2015 SPINEA (VENEZIA)

L'impiego della tecnologia può migliorare la **qualità formativa degli apprendimenti?**

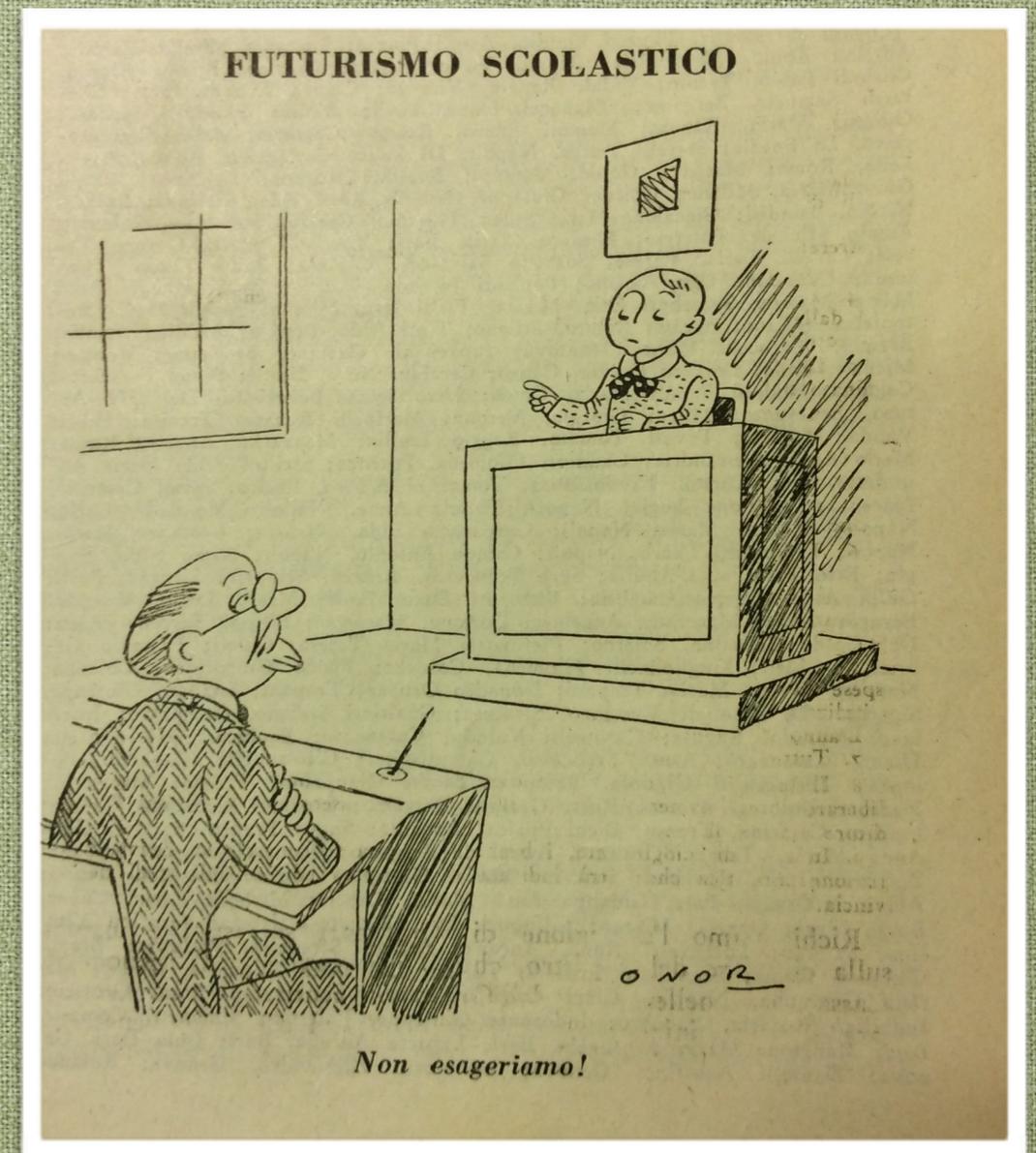
Quale contributo può dare nell'ottica dell'**innovazione didattica?**

E' ancora tutto uguale alla scuola di cinquant'anni fa, così statico, obsoleto o è possibile **cambiare?**



Quale riceduta nella **didattica**?
Come può cambiare la
lezione? Qual è il **ruolo
dell'insegnante**? Come
coinvolgere gli alunni e
rendere più significativo e
interessante **dal loro punto di
vista il percorso
d'apprendimento**?

Le **tecnologie**, che contributo
possono dare in questa azione
di innovazione metodologico-
didattica?



Perché la scuola è incapace di cambiare?

Le Indicazioni chiedono insomma agli **insegnanti** di uscire dalla routine di un insegnamento frettoloso e onnicomprensivo, di limitare la quantità di **nozioni** curandone invece la **qualità**, aiutando i ragazzi a padroneggiarle e a elaborarle personalmente. Per esempio, dando loro il diritto di esprimersi e **discutere**.

Dunque non si chiede agli alunni di memorizzare contenuti, bensì di sviluppare capacità di agire nelle diverse circostanze, con una propria autonomia, imparando a ragionare, capire e pensare con la propria testa. A conti fatti, si chiede alla scuola di trattare i ragazzi non come massa acritica ma come persone, aprendo loro nuovi orizzonti culturali, interessandoli a quello che studiano, sviluppando **curiosità** sui fatti della vita e della esperienza umana, curando in particolare quello che in *didattichese* si chiama “**motivazione**”.

Maria Arcà

<http://www.galileonet.it/2015/02/perche-la-scuola-e-incapace-di-cambiare/#.VPsnEtvDin8.mailto>

Le innovazioni richieste sono estremamente importanti: da una **scuola** che istruisce a una scuola che educa, impegnata a sviluppare relazioni didattiche radicalmente nuove, attenta al metodo, ai nuovi media, a una società multiculturale e plurilingue.



Quali sono le modalità che i nostri ragazzi utilizzano nella vita di tutti i giorni per **comunicare e per apprendere**? Quali sono le loro "abitudini cognitive"? È possibile per la scuola interagire con questi sistemi di comunicazione e di apprendimento attraverso strumenti che ormai sono entrati nella vita quotidiana? Farne un uso finalizzato alla **didattica** e valutare insieme ai ragazzi le **potenzialità**, ma anche le **criticità** di questi aspetti del cambiamento?



Tecnologie per la Didattica

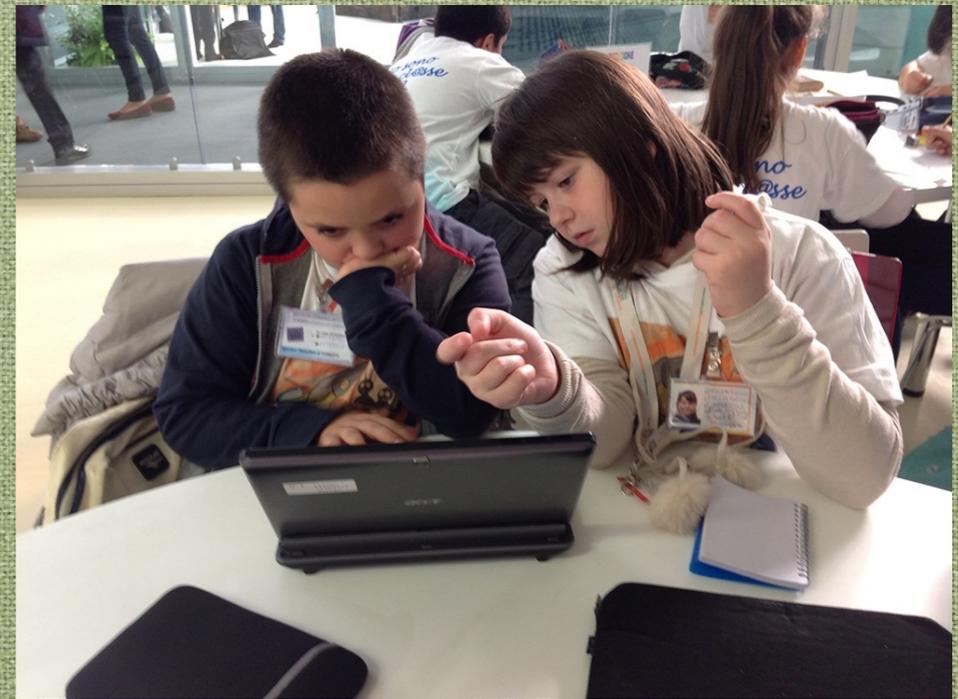
Quanto... Quando...

- ❖ Non esiste un tempo migliore di altri (Finestre sul mondo) www.istitutocomprensivocadeo.it/contenuti/digitali/finestre-sul-mondo-3-6-anni/
- ❖ Sicuramente a piccole dosi
- ❖ Sicuramente affiancato a esperienze concrete- manipolate- percepite- vissute- esperite anche con il corpo
- ❖ Chiaramente ... didatticamente finalizzato
"Si vuole favorire l'apprendimento **con** le tecnologie, non **dalle** tecnologie" David Jonassen

Tecnologie per la Didattica Come...

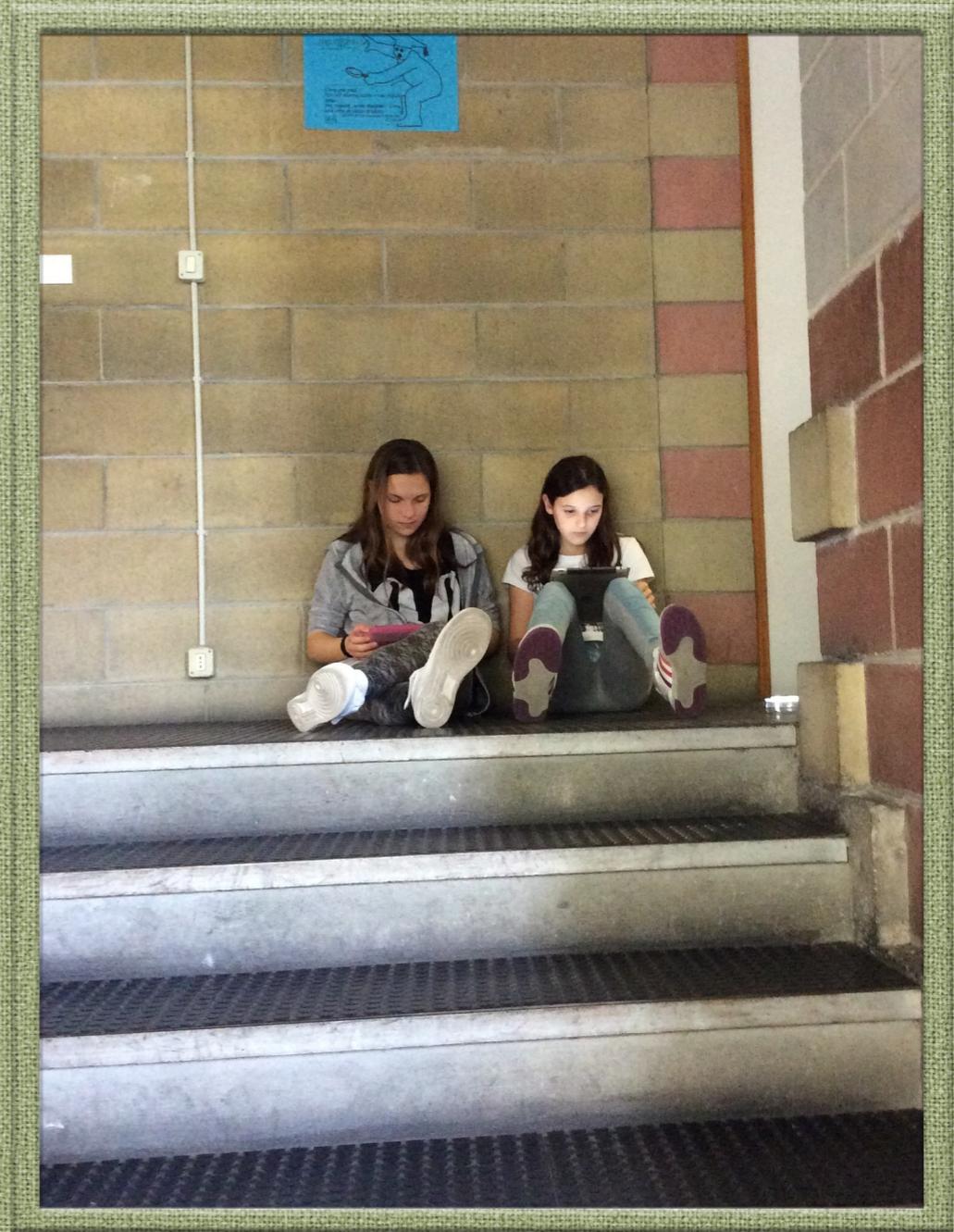
"Usare per imparare, non imparare per usare" Jean Piaget

Una buona tecnologia è **inavvertita**.
Se è dedicata eccessiva attenzione al prodotto, si dimentica l'importanza del processo.



Ci possono supportare nell'innovazione didattica, anzi se le impieghiamo... siamo "tenuti" a rinnovare la metodologia, altrimenti è come cambiare la facciata, quando in realtà la sostanza rimane invariata

Si valorizza il lavoro individualizzato e /o personalizzato che trova un senso in un contesto che non tende a chiedere a tutti le stesse prestazioni o gli stessi "pensieri" , ma che **lascia spazio a nuovi modi e nuovi percorsi...** Una meta si può raggiungere percorrendo strade diverse. Così i bambini si abituano ad osservare il lavoro dei compagni che viene condiviso in modalità coinvolgenti ed efficaci, a prendere in considerazione pensieri diversi dai propri, a valorizzare il contributo di tutti.



Tecnologie per la Didattica

... Perché

- ❖ Per ri-vedere i vissuti, ri-ascoltare le voci, le narrazioni, le impressioni
- ❖ Per riflettere sui percorsi, sulle scoperte, sui vissuti e poterli riprendere anche a distanza di tempo...
- ❖ Per riordinare le esperienze attorno ai grandi temi delle scienze ed elaborare modelli

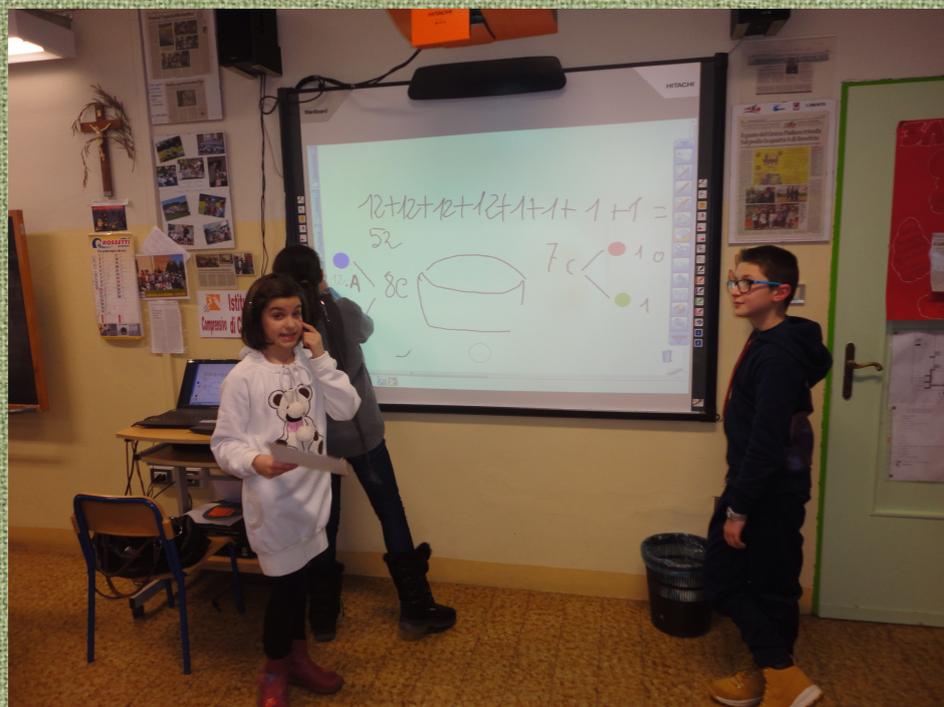
Tecnologie per la Didattica

... Perché

- ❖ Per risvegliare partecipazione e motivazione
- ❖ Per aumentare il coinvolgimento
- ❖ Per usare più registri comunicativi
- ❖ Per personalizzare il percorso

Le tecnologie per ...

documentare- aggregare- produrre-
usare diversi linguaggi- creare-
riflettere sui percorsi intrapresi-
comunicare il proprio pensiero/
lavoro ai compagni in modo più
efficace- vedere il lavoro svolto da
altri- esprimere un'opinione



L'alunno è coinvolto in modo concreto e operativo, aumenta la motivazione, learning by doing, è stimolato a lavorare nel piccolo gruppo in situazioni diversificate: peer to peer - tutoring- apprendimento collaborativo.

Tecnologie e spazi...

Il laboratorio

Dimensione sistemica :
rapporto tra docente/i alunno/i,
modalità d'apprendimento,
strumenti, risorse, relazioni,
organizzazione strutturale.



Modificandone uno, si
modificano tutti.

LE TECNOLOGIE E GLI SPAZI...



... un forte input al rinnovamento verso una **didattica attiva e partecipata**. Non è solo proporre l'attività in altri modi e contesti più vicini al modo di apprendere dei bambini, ma...

... è utilizzare le tecnologie per produrre-
documentare- narrare le esperienze ... una
narrazione fatta a più voci dal gruppo e dalla
classe...



La brina



Dimmi la differenza tra i due pezzi di pongo!

Questo é duro e quando lo tocco non si modella

Quest'altro é caldo, é da un pò che ce l'ho in mano!

Come fa?

Con le mani, con il calore delle mani! Quello al freddo è duro, se lo tieni al caldo, anche quello può diventare morbido

Il pongo

Tocco, schiaccio, tiro, spezzetto

Va cosa lo capisco che é caldo?

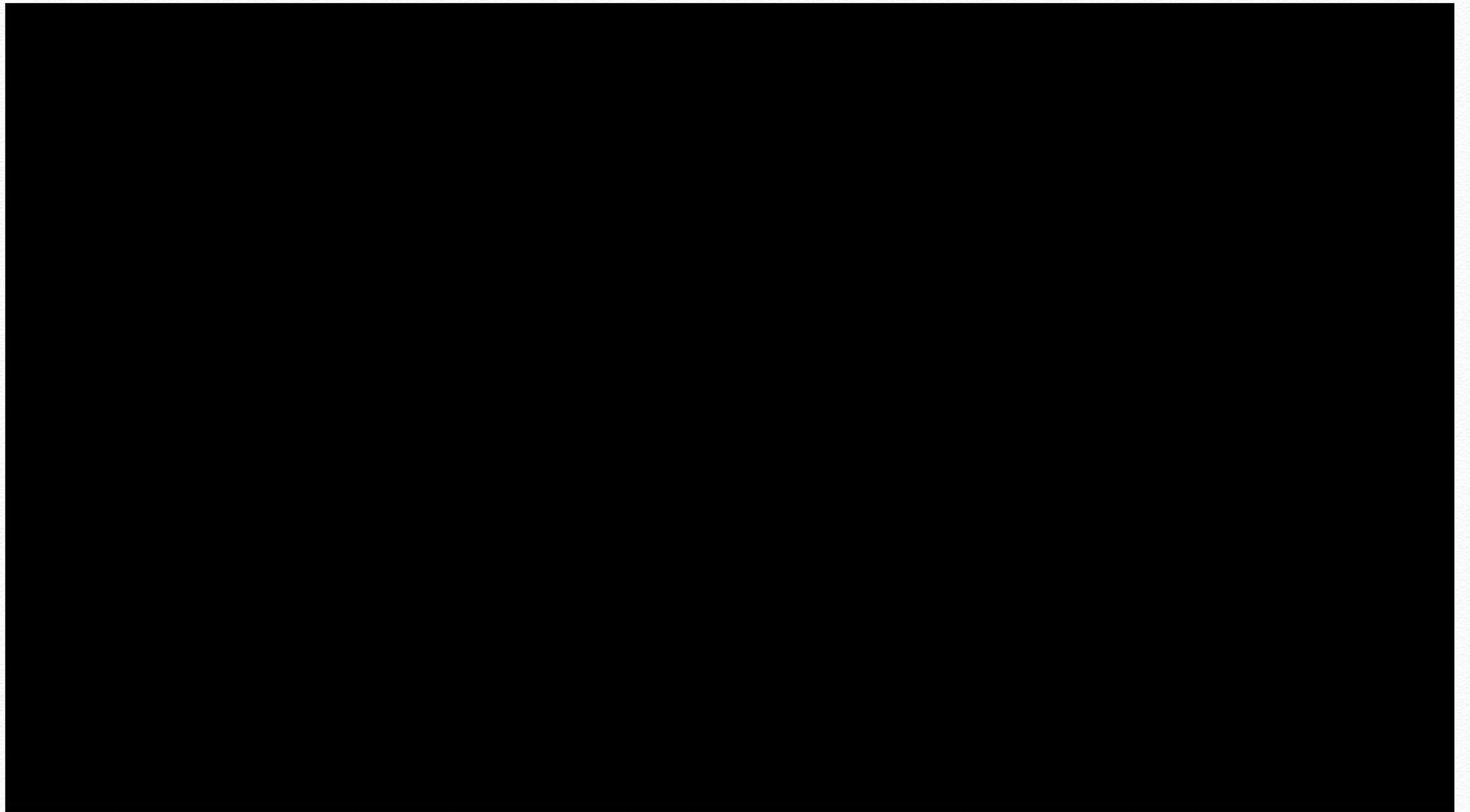
Se lo tocco posso fare un serpente o una pallina!

E cosa vuole dire modellare?

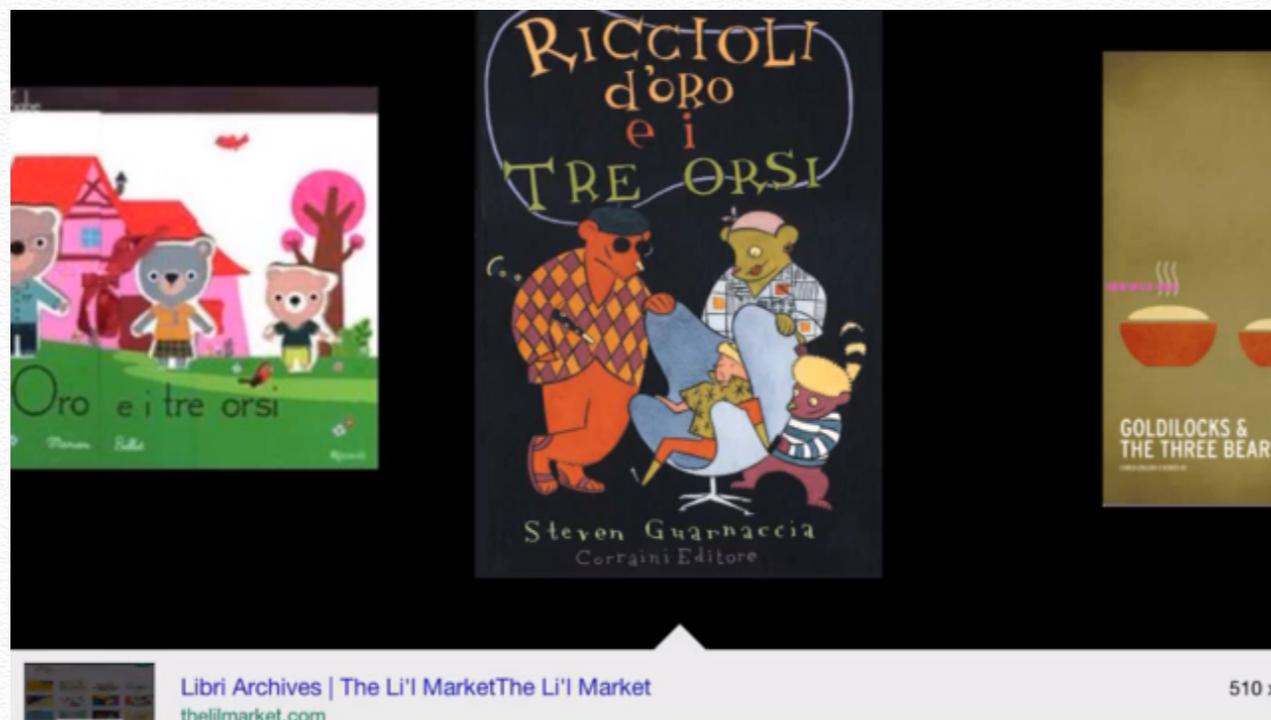
Quando tocco il, pongo lo modello, lui é caldo perché ho le mani calde

Che fai le forme, ti faccio vedere....fondo come una palla oppure quadrato.... Ora é morbido e liscio così lascio la mia impronta, ora é schiacciato!

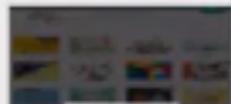
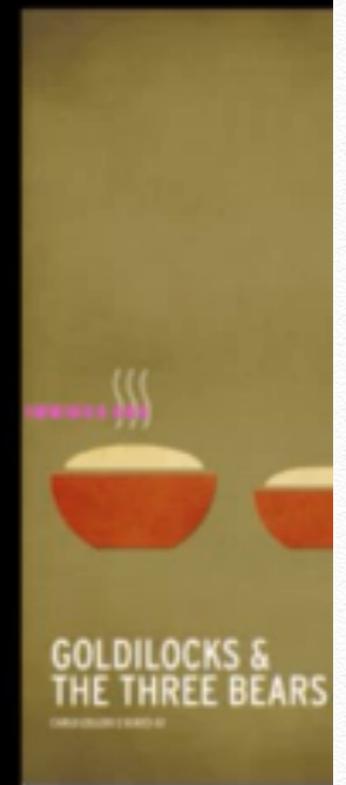
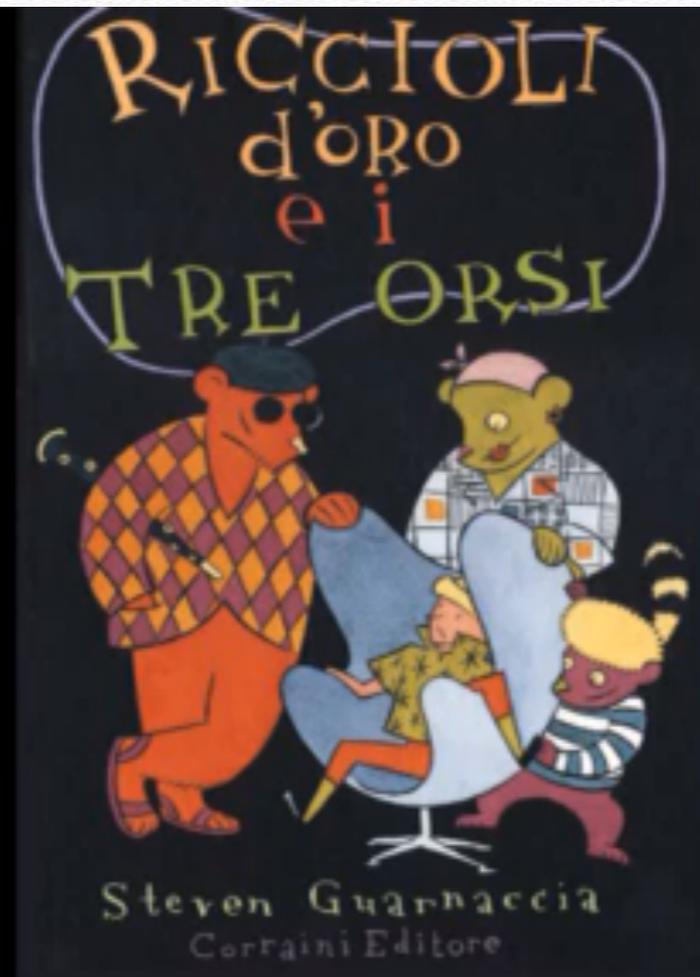
Tocco, tiro, spezzetto



è riscrivere storie... è partecipare ognuno a modo proprio secondo uno stile personalizzato...
è sperimentare come piú discipline insieme concorrono in un'idea di conoscenza e interpretazione del reale che non può essere segmentato.



Riccioli d'oro e i tre orsi



Come l'acqua



Grazie!

giusy.vallisa@virgilio.it

www.istitutocomprensivocadeo.it